



Progress beyond

I livelli profondi dell'acquifero non evidenziano alcuna compromissione

Sono state divulgate diverse informazioni fuorvianti sulla situazione ambientale di Spinetta Marengo che risultano ingiustificatamente allarmistiche e potrebbero avere serie ripercussioni sulle legittime attività industriali di Solvay.

A tal proposito, Solvay intende ribadire e chiaramente affermare quanto segue:

- **I livelli profondi dell'acquifero di Spinetta Marengo non evidenziano alcuna compromissione a carico di nessun contaminante e, tanto meno, relativamente ai composti PFAS né all'interno né all'esterno del sito.** Il monitoraggio continuo del livello profondo dell'acquifero avviene con una rete di 15 punti di cui 11 all'interno del sito. Tutti i punti mostrano la sostanziale assenza di ADV e C6O4 ad eccezione di un solo piezometro malfunzionante che ha subito un danneggiamento. I dati provenienti da questo piezometro – sul quale, in accordo con ARPA, sono stati completati lavori di manutenzione e sono in corso le verifiche – non sono pertanto rappresentativi della qualità della falda nel livello profondo.
- **Non vi è nessuna evidenza di un passaggio della contaminazione che interessi i livelli profondi e non vi può essere alcun flusso eventualmente contaminato che dal livello superficiale passi a quello profondo.** Il livello più profondo è infatti protetto dalla porzione più superficiale da livelli di argilla.
- **La tenuta della barriera idraulica è in piena efficienza** e opera fattivamente nella riduzione degli inquinanti e dei PFAS, interrompendo il flusso della contaminazione verso valle. I continui monitoraggi effettuati negli ultimi 12 anni, confermano **un significativo miglioramento dello stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda.**

Inoltre, è fondamentale sottolineare che:

- I più recenti risultati analitici registrati da ARPA Piemonte nel febbraio 2021 evidenziano una **riduzione delle concentrazioni di inquinanti all'esterno dello stabilimento.** L'incremento delle concentrazioni di inquinanti all'esterno del sito industriale a inizio 2020 è stata una conseguenza degli eventi meteorologici estremi del dicembre 2019 e ha avuto carattere di transitorietà e reversibilità proprio grazie all'efficacia della barriera idraulica.
- **I più importanti contaminanti all'esterno del sito sono dovuti alle produzioni storiche riconducibili tutte alla gestione precedente.** Si ricorda infatti che, come recentemente accertato da un Collegio arbitrale internazionale e dalle sentenze della Magistratura Italiana, al momento della vendita di Ausimont, Edison ha fornito a Solvay un quadro falsificato dell'effettiva gravità della contaminazione del sito di Spinetta Marengo dovuta alle produzioni industriali del passato.

Solvay non può accettare che i dati tecnici e gli importanti risultati ottenuti dal proprio impegno per la salute e l'ambiente possano venire strumentalizzati a fini allarmistici e valuterà eventuali azioni legali in tutte le sedi opportune a tutela della propria reputazione, del proprio operato e del lavoro dei propri collaboratori.

Per informazioni:

Omnicom Pr Group Italy email: solvay-ITA@omnicomprgroup.com

Andrea Sarto (Mob +39 348 4928491)

Fabio Novelli Communication Manager Solvay in Italy (Mob: +39 348 6623328)